

PROTOCOLLO DI INTESA E COLLABORAZIONE TRA

La Prefettura di Oristano con sede legale in Via Beatrice d'Arborea n.4 nella persona del Prefetto Salvatore Angieri, nato a Torino il 24/12/1962, C.F. NGRSVT62T24L219F

E

L'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Oristano con sede legale in via Carducci n. 35 nella persona del Direttore Generale Angelo Maria Serusi, nato a Gavoi il 08.04.1958 , C.F. SRSNLM58D08D947G

PREMESSO CHE

ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 il Questore, quando non sia possibile eseguire con immediatezza l'espulsione, dispone che lo straniero sia trattenuto per il tempo strettamente necessario presso il centro di permanenza per i rimpatri più vicino;

nel territorio della provincia di Oristano non sono presenti CPR;

nel caso in cui il Questore di Oristano debba disporre il trattenimento di uno straniero presso un CPR collocato in altra provincia occorre che prima del trasferimento venga effettuata visita medica volta ad accertare l'assenza di patologie evidenti e la compatibilità delle condizioni di salute dello straniero alla vita in comunità ristretta;

RITENENDO FONDAMENTALE

garantire ai migranti l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art. 35 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, il quale assicura agli stranieri non in regola con le normative di soggiorno "... le cure urgenti o comunque essenziali, gli interventi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva, la tutela sociale della gravidanza e della maternità e la salute del minore...",

poter eseguire visite per la valutazione dell'idoneità alla vita in comunità ristretta presso strutture pubbliche, che insistono nel territorio della provincia di Oristano, garantendone al bisogno anche l'effettuazione in orario notturno e/o festivo;

LE PARTI, PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, SI IMPEGNANO A

garantire la possibilità di effettuare, presso la ASL di Oristano, la valutazione dell'idoneità alla vita in comunità ristretta, nonché l'accertamento di eventuali condizioni di vulnerabilità, ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.lgs. n. 142/2015 o dell'eventuale necessità di predisporre visite specialistiche o percorsi diagnostici e terapeutici.

La valutazione è volta ad accertare la sussistenza delle condizioni di idoneità alla vita in comunità ristretta, in assenza di stato di gravidanza, minore età, malattie infettive e diffusive nonché di patologie evidenti che rendano incompatibile l'ingresso e la permanenza del medesimo nella struttura, quali malattie infettive contagiose e pericolose per la comunità, disturbi psichiatrici, patologie acute o cronico degenerative, rilevate attraverso indagine anamnestica o sintomatologica, nonché mediante la documentazione sanitaria disponibile, che non possano ricevere le cure adeguate in comunità ristrette, al fine di garantire la salvaguardia della salute individuale e collettiva, anche tenendo conto della Linea guida "I controlli alla frontiera — La frontiera dei controlli sviluppata dall'Istituto Nazionale Salute Migrazioni e Povertà – INMP, dall'Istituto Superiore di Sanità – ISS ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018".

La ASL di Oristano si impegna a garantire la possibilità di effettuare prontamente la suddetta visita in una o più strutture di sua pertinenza anche in orario notturno e/o festivo e senza preavviso, qualora motivi contingenti non consentano la previa programmazione della predetta visita.

Si allega al presente protocollo una bozza indicativa della certificazione medica di idoneità alla vita in comunità ristretta.

Il presente protocollo non prevede oneri di spesa per i sottoscrittori.

Per la Prefettura

Il Prefetto

Per la ASL di Oristano

Il Direttore Generale

ALLEGATO:

INTESTAZIONE ASL

OGGETTO: *Cognome, Nome, luogo e data di nascita, nazionalità*
Certificato medico di idoneità alla vita in comunità ristretta

Si certifica che il cittadino straniero in oggetto è esente da patologie evidenti che ne determinino l'incompatibilità con la vita in comunità ristretta, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva recante criteri per l'organizzazione dei Centri di Permanenza per i Rimpatri, allegata al Decreto del Ministro dell'Interno del 19 maggio 2022.

Luogo, data

IL MEDICO